

Comitato "Di mamma ce n'è una sola"

COSTITUISCI UN COMITATO LOCALE "DI MAMMA CE N'È UNA SOLA"

Coloro che, in forma totalmente gratuita, attesa la libera adesione ai principi ispiratori del Comitato espressi nell'art. 3 dello Statuto, intendono costituire in sede locale un comitato per la diffusione delle finalità e delle attività, possono farne richiesta:

inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica:
unasolamamma@hotmail.com

Comitato "Di mamma ce n'è una sola"

Presidente: Eugenia Roccella

Coordinatore nazionale: Olimpia Tarzia

Segretario: Assuntina Morresi

Tesoriere: Francesca R. Poleggi



Comitato
"Di mamma
ce n'è
una sola"

CONTRO L'UTERO♂ IN AFFITTO♀



PREMESSO CHE:

- Il mercato dell'utero in affitto è in drammatica espansione;
- Attualmente in Italia la maternità "conto terzi" costituisce una pratica illegale, ma molti, aggirando la legge, riescono comunque a ricondurre in Italia i figli e le figlie avuti attraverso questa pratica all'estero;
- Sempre più spesso la disperazione legata al bisogno di soldi porta le donne a trasformarsi in 'contenitori' a pagamento, donne oggetto;
- Esistono dei principi condivisi, per cui non tutto ciò che è tecnicamente possibile è anche eticamente accettabile;
- Ogni bambino ha diritto ad una famiglia e non viceversa.

CONSIDERATO CHE:

- Una società che permette di sfruttare il corpo della donna e svilirne la dignità, considerandola un mero contenitore di un figlio altrui, è una società che non sa più da dove viene né verso dove vada;
- Il carattere mercantile della pratica dell'utero in affitto rappresenta nettamente un tradimento dei fondamentali diritti umani;
- Si moltiplicano le organizzazioni che, dietro lauto pagamento e con tanto di assistenza legale, offrono bambini su commissione attraverso la pratica dell'utero in affitto;
- Siamo di fronte ad un vero e proprio mercato di figli che permette anche la scelta della fornitrice di ovuli: una sorta di selezione della razza, tramite una 'ricerca di mercato'.

IL COMITATO "DI MAMMA CE N'É UNA SOLA" CONTRO L'UTERO IN AFFITTO SI PREFIGGE DI:

- Svolgere un'opera di sensibilizzazione verso tale fenomeno per mettere a conoscenza l'opinione pubblica della posta in gioco;
- Avviare tutte le opportune iniziative culturali e politiche per contrastare qualsiasi tentativo di legalizzare anche in Italia la pratica dell'utero in affitto;
- Denunciare e contrastare tale attività nei Paesi dove il mercato della maternità su committenza è legale e già affermato, segnalando ogni abuso compiuto sulle donne;
- Garantire pari dignità alle donne dei Paesi più poveri, principali bersaglio di speculatori senza scrupoli;
- Tutelare la libertà di ogni donna di portare avanti la gravidanza e tenere con sé il bambino partorito, come diritto naturale e fondamentale che precede qualunque legge e qualunque contratto;
- Riaffermare il diritto delle donne a non essere costrette a mercificare il proprio corpo;
- Attuare efficaci politiche familiari, sanitarie ed educative per la prevenzione e la cura dell'infertilità e della sterilità;
- Contrastare il giro d'affari miliardario sulla pelle delle donne legato al mercato speculativo della pratica dell'utero in affitto.

